

CN

economia

Ottobre 2005

Supplemento a "Il Gettone", n° 120 di lunedì 30/05/2005 - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) - Art. 1 - Comma 1 - DCB/CN - Aut. 696/DC/DCI/CN del 31/10/00 - Reg. Tribunale di Cuneo n. 425 del 2/6/1989
Dir. Resp. Renzo Agasso, edizioni Agami via F.lli Ceirano 13 - 12020 Mad dell'Olmo - Cuneo - Tel.0171 412458 - Fax.0171 412709 - info@agami.it



Carta nazionale dei servizi (CNS)

La Camera di commercio di Cuneo, in accordo con il piano di pubblicizzazione svolto dall'intero sistema camerale, promuove la Carta nazionale dei servizi (CNS).

Tutte le società con sede in provincia di Cuneo riceveranno in questi giorni una lettera che ne illustrerà il funzionamento e le caratteristiche. La CNS rappresenta lo strumento ideale per poter usufruire dei servizi erogati in rete da tutte le pubbliche amministrazioni: i cittadini e le imprese possono così dialogare comodamente da casa o dall'ufficio con la pubblica amministrazione per ottenere documenti e informazioni.

Attraverso l'utilizzo di questa nuova carta, che può essere ritirata gratuitamente dal legale rappresentante di ogni società, la Camera di commercio offre a tutte le imprese i seguenti servizi gratuiti, legati all'iscrizione della propria ditta nel registro delle imprese:

- visura ordinaria, storica e artigiana;
- dichiarazione sostitutiva del certificato del registro imprese;
- copia di statuti, atti e bilanci depositati;
- situazione pagamenti del diritto annuale;
- stato di avanzamento delle pratiche depositate.

A queste informazioni si accede, digitando user e password, attraverso il sito <https://telemaco.infocamere.it>, dopo aver sottoscritto un apposito accordo con l'ente camerale.

Telemaco è un collegamento

con tutti i registri imprese italiani e comunitari. Rende accessibile, in tempo reale, le banche dati informatizzate e, nell'ottica della semplificazione dei procedimenti, permette agli utenti di effettuare on-line tutti gli adempimenti per il registro imprese.

Telemaco è un servizio riservato ai clienti abilitati. La conclusione del contratto è gratuita e la sua attivazione, mediante un'anticipazione di spesa sui consumi di euro 100, offre la possibilità di ottenere gratuitamente un lettore di smart-card, per l'uso della CNS.

La CNS contiene il dispositivo per la firma digitale, che fornisce valore legale agli atti e documenti informatici, ed estende verso campi sempre nuovi le possibilità di utilizzo già offerte dalla precedente smart-card.

La Camera di commercio di Cuneo, tramite il registro imprese, garantisce il supporto informatico necessario ai nuovi clienti che intendono utilizzare e gestire con facilità le nuove funzionalità informatiche. A partire dal mese di ottobre sarà programmata un'adeguata attività formativa alle imprese che ne faranno richiesta.

Per tutte le informazioni necessarie è possibile rivolgersi presso gli sportelli unici di Cuneo e delle sedi distaccate di Alba, Mondovì e Saluzzo o presso l'ufficio registro imprese di Cuneo, oppure consultare il sito della Camera di commercio all'indirizzo www.cn.camcom.it/cns

Ai sensi di quanto previsto dal d. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, in materia di protezione dei dati personali, si informano i lettori che, qualora desiderassero non ricevere più il supplemento al Gettone, saranno immediatamente cancellati dall'elenco dei destinatari comunicando la propria decisione ai seguenti recapiti: tel. 0171 318710; fax 0171 696581.

Diritto annuale: regolamentate le sanzioni



FOTO GUIDO GALLEANO

La Giunta della Camera di commercio di Cuneo, in conformità alle disposizioni ministeriali, ha approvato il regolamento che stabilisce i criteri e le modalità di applicazione delle sanzioni per omesso, incompleto o tardivo versamento del diritto annuale.

Nei prossimi mesi, alle imprese che presentano delle irregolarità nei versamenti relativi agli anni 2001, 2002, 2003 e 2004 saranno contestate le violazioni e sarà richiesto il versamento del diritto dovuto, della sanzione, degli interessi (calcolati dal giorno successivo alla scadenza del termine di pagamento) e delle spese di notifica.

La sanzione minima è del 30% nei casi di omissione o ritardo superiore ai trenta giorni, e del 10% nei casi di ritardo non superiore ai trenta giorni.

L'atto di contestazione riporterà le modalità di presentazione di eventuali deduzioni difensive e del ricorso.

Con l'occasione si ricorda a quanti avessero omesso il versamento relativo all'anno in corso che questa irregolarità può essere sanata applicando il ravvedimento operoso: contestualmente devono essere versati il diritto, la sanzione del 6%, gli interessi, calcolati dal giorno successivo alla scadenza al giorno di versamento, al tasso annuale del 2,5%.

NUOVI INDIRIZZI DI POSTA ELETTRONICA ALLA CCIAA CUNEO



Per fornire agli utenti un migliore accesso alle informazioni e ai servizi della Camera di commercio di Cuneo, sono stati modificati alcuni indirizzi e-mail. Di conseguenza, è stata aggiornata la pagina dei "contatti" sul sito internet.

A ogni ufficio o servizio è stato assegnato un indirizzo univoco, cui potere inviare le e-mail, ma riman-

gono comunque operativi e funzionanti gli indirizzi dei singoli dipendenti, composti da nome.cognome@cn.camcom.it.

Alcuni indirizzi, non più utilizzati, sono stati disattivati e altri sostituiti. L'elenco delle variazioni è pubblicato nella pagina <http://www.cn.camcom.it/nuoviindirizzi>.

Tutti gli indirizzi di posta elettronica, i numeri di telefono e fax sono invece reperibili alla pagina www.cn.camcom.it/contatti.

Anche la pagina www.cn.camcom.it/sedieorari è stata arricchita con l'inserimento di orari, recapiti e mappe per raggiungere le sedi di Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo.

Supplemento a "Il Gettone" n° 120 di lunedì 30/05/2005 - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) - Art. 1, Comma 1, DCB/CN - Aut. 696/DC/DCI/CN del 31/10/00 - Reg. Tribunale di Cuneo n. 425 del 9/6/1989.

Direttore Responsabile Renzo Agasso
Redazione Paolo Borello, Alberto Casella, Piermarco Turina
Edizioni Agami s.r.l. - Tel 0171 412458
 Fax 0171 412709 - Reg. Trib. CN 4985/9206/10200
Computergrafica Edizioni Agami, Cuneo
Stampa Agam s.r.l. Madonna dell'Olmo, Cuneo

cn economia

**Camera di Commercio
 Industria Artigianato Agricoltura di Cuneo**
 Via Emanuele Filiberto, 3 - 12100 Cuneo - Tel. 0171 318710
 Fax 0171 696581 - info@cn.camcom.it - www.cn.camcom.it

Direzione Vittorio Sabbatini

Hanno collaborato: Gianni Aime, Fiorenza Barbero, Claudia Barello, Luisa Billò, Francesca Brero, Giacinto Chiri, Angelo De Cerce, Donato Dho, Marco Franco, Rosangela Giordana, Marilena Luchino, Marco Martini, Fiorella Manfredi, Patrizia Mellano, Valeria Monetto.

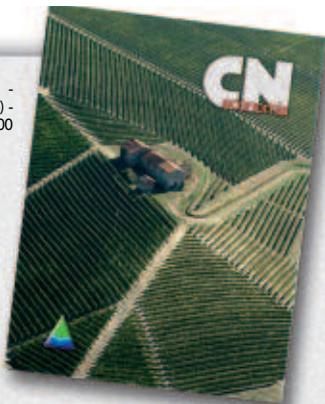


FOTO COPERTINA: BRUNO MURIALDO

SDOE: banca dati operatori con l'estero

La banca dati operativa SDOE (Sistema degli operatori con l'estero) è un archivio informativo delle Camere di commercio, che permette di promuovere l'attività delle imprese con l'estero attraverso il rilascio di informazioni ed elenchi agli operatori stranieri e/o italiani interessati.

Questo archivio contiene le schede descrittive delle aziende italiane che effettuano operazioni di import/export. Le schede dell'azienda contengono notizie anagrafiche e merceologiche, raccolte direttamente presso le imprese tramite la compilazione di moduli predisposti. Il requisito indispensabile perché le aziende siano contenute nell'archivio SDOE è il possesso del numero meccanografico, che viene assegnato dalle Camere di commercio alle imprese attive che abbiano dimostrato di avere il requisito di abitualità ad operare con l'estero.

La Camera di commercio di Cuneo intende procedere ad un aggiornamento dell'archivio SDOE, per poter disporre di uno strumento affidabile, aggiornato e adeguato alle esigenze di conoscenza dell'evoluzione dei mercati.

L'ente procederà all'invio, alle imprese iscritte nello SDOE, della richiesta di autocertificazione come "impresa abitualmente operante con l'estero".

Si considera impresa abitualmente operante con l'estero quella in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

- esportatore abituale (ai sensi del-

la vigente normativa: DPR 633/72, DL 746/83, convertito con la L. 17/84 e DL 331/93, convertito con la L. 427/93);

- effettuazione diretta e/o indiretta (tramite società di intermediazione commerciale italiana, per esempio trading company) di almeno una transazione commerciale nell'anno, in entrata e/o in uscita, di importo complessivo non inferiore a euro 12.500,00;

- permanenza stabile all'estero mediante una propria unità locale;

- partecipazione alle quote societarie da parte di soggetti stranieri;

- realizzazione di partnership con società estere;

- costituzione di joint venture societaria e/o di capitali e/o contrattuale all'estero;

- apporto di capitale in società estere;

- investimenti diretti all'estero;

- adozione del franchising in Paesi esteri;

- stipulazione di almeno un contratto di distribuzione e/o di agenzia all'estero;

- costituzione di società all'estero;

- partecipazione a consorzio temporaneo di imprese in Paese estero.

Qualora l'impresa non sia in possesso di uno dei suddetti requisiti o non faccia pervenire alcuna comunicazione verrà attivata la procedura di cancellazione dalla banca dati SDOE.

Per informazioni è possibile rivolgersi agli sportelli unici di Cuneo e delle sedi distaccate di Alba, Mondovì e Saluzzo.

REGOLE PER GLI APPARECCHI ELETTRICI

È entrato in vigore il 13 agosto scorso il decreto legislativo 151/2005 sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, in attuazione di direttive comunitarie. Il decreto prevede tra l'altro una apposita "campana" per raccogliere questo genere di rifiuti, l'onere a carico dei distributori di ritirare gratuitamente i vecchi prodotti, il finanziamento delle operazioni di trasporto, trattamento, recupero e smaltimento finale della spazzatura elettronica a carico dei produttori.

Le finalità del provvedimento sono prevenire la produzione di rifiuti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche; garantirne la raccolta differenziata, il recupero e il riciclaggio; vietare l'utilizzo di sostanze pericolose; realizzare sistemi di trattamento, recupero e smaltimento finale finanziati essenzialmente dai produttori delle apparecchiature; marchiare le apparecchiature con un simbolo che indichi la necessità della raccolta differenziata. L'obbligo di conformità ai requisiti scatterà il 13/08/06, dopo il periodo transitorio previsto dal decreto.

Venti d'Oriente

Per il mondo economico, settembre è, da sempre, il momento della riflessione, dei bilanci, dei progetti. Alla riapertura, dopo il periodo delle ferie, aziende piccole e grandi ripartono per un nuovo round, collaudano qualche aggiustamento, verificano la situazione, riconsiderano le ipotesi progettuali. Si riprende, con un occhio di riguardo alle prospettive di mercato, all'evolvere più recente dei problemi di sempre, al delinearsi di orizzonti più o meno sereni, al permanere delle premesse produttive delineatesi nei primi otto mesi dell'anno.

La provincia di Cuneo non viene meno a questo processo di verifica, pur nella consapevolezza di poter fruire di un clima meno pesante di quello registrato in molte aree nazionali ed internazionali. Grazie a processi di compensazione favoriti dal diversificarsi delle attività, nella primavera scorsa - in base ai dati pubblicati in questi giorni da Unioncamere Piemonte - la contrazione del livello produttivo in alcuni comparti è stata attenuata dall'evolvere in positivo di altri. Il ridimensionamento dell'alimentare e del tessile ha trovato un contraltare nell'incoraggiante evolvere del metalmeccanico; la crisi degli ordinativi interni ha fatto registrare una rivalsa significativa nell'aumento di quelli esteri; l'occupazione non ha risentito, per ora, della crisi congiunturale in atto. Hanno tenuto, in particolare, le piccole e medie imprese, contrariamente a quanto è avvenuto nel resto del Piemonte.

La presenza di un quadro meno fosco di quello che grava altrove non esime, però, da preoccupazioni per il futuro. Gli imprenditori della Granda che, sino ad oggi, se la sono cavata egregiamente, sono consapevoli dei pericoli che si affollano all'orizzonte. Tra i motivi di apprensione vanno citate condizioni concorrenziali da incubo. Questo a cominciare dal costo del lavoro che, quantificato da noi in 20 euro, scende a 2,8 in Croazia, 0,86 in Romania e crolla a mezzo dollaro circa in Cina. Una disparità enorme, capace di sconvolgere gli equilibri di un mercato in cui la materia prima gioca un ruolo che non è più quello di protagonista.

Che fare a questo punto? Difficile individuare "la" soluzione. Di certo, se non si troveranno nuove formule per recuperare competitività, vedremo sfumare un patrimonio imprenditoriale creato in tempi lunghi, forte di progettualità, fantasia, abilità e professionalità, gusto ed intuizione, supportato da un territorio che ha saputo offrire un valore aggiunto sul piano delle risorse umane, dell'oculatazza gestionale, della genialità nella ricerca di soluzioni. Per rimanere in piedi, occorre esaltare tali requisiti e rimettersi in gioco, evitando di rifugiarsi in una Italia dei diritti che dimentica di essere anche Italia dei doveri.

Sino ad ora Cuneo ce l'ha fatta, ma quanto durerà ancora la sua capacità di tenuta? Obbligatorio mettere in conto stagioni meno esaltanti e situazioni estremamente complesse. Il problema è preoccupante, articolato, non risolvibile a livello locale. Cominciamo, però, a cogliere, in zona, tutte le opportunità che si prospettano, a partire dalle decisioni sul polo logistico, per passare alla realizzazione, nel rispetto dei tempi previsti, dell'autostrada per Asti e alla definizione del destino dell'aeroporto Olimpica di Levaldigi. Puntiamo sempre di più sulla qualità e, per l'agroalimentare, sulle inimitabili risorse del territorio. Manteniamo salda, anche, la predilezione per le aziende medio-piccole, più flessibili, capaci di seguire le richieste del mercato, più gestibili in economia e più forti del rapporto interpersonale che i moderni sistemi produttivi paiono aver accantonato.

Ferruccio Dardanello



FOTO BEDINO

Cronotachigrafi digitali: scatta l'obbligo dal gennaio 2006



La Commissione europea ha previsto (con i regolamenti 2135/98, 1360/02 e 3828/05) la sostituzione, nel settore dell'autotrasporto, degli attuali cronotachigrafi dotati di fogli di registrazione cartacei (analogici) con i cronotachigrafi digitali.

La decorrenza di questo obbligo è stata più volte rinviata sino al 1° gennaio 2006, data in cui tutti i veicoli di nuova immatricolazione adibiti al trasporto su strada di merci (veicoli di portata superiore a 3,5 tonnellate) e di viaggiatori (veicoli superiori ai 9 posti) dovranno essere equipaggiati con i nuovi cronotachigrafi digitali.

Per gli automezzi adibiti al trasporto di merci superiori alle 12 tonnellate e quelli adibiti al trasporto di persone superiori alle 10 tonnellate, immatricolati dopo il 1° gennaio 1996, l'installazione del nuovo cronotachigrafo dovrà essere effettuata al momento della sostituzione del vecchio apparecchio.

Che cos'è il cronotachigrafo digitale



È uno strumento elettronico che permette di registrare i tempi di guida e di riposo dei conducenti di autocarri con massa complessiva a pieno carico superiore a 3,5 tonnellate, o di pullman oltre i 9 posti.

Quali le motivazioni

È inserito in un progetto su scala europea, per contrastare le frodi riscontrate nell'utilizzo dei cronotachigrafi analogici e nei conseguenti problemi di utilizzo e di affidabilità, legati alla relativa lettura dei dati sul disco.

Chi è obbligato ad avere il nuovo cronotachigrafo

Sono obbligati al possesso del cronotachigrafo digitale tutti i soggetti che svolgono attività di trasporto e che rientrano nei seguenti parametri: guidino veicoli che superano le 3,5 tonnellate di peso massimo autorizzato per il trasporto di merci (rimorchio compreso) o i 9 posti (autista compreso) per il trasporto di viaggiatori, sia con carico sia a vuoto; operino sul territorio di uno Stato membro dell'Unione europea; effettuino trasporti nazionali o internazionali; siano lavoratori dipendenti o artigiani; siano italiani o stranieri; compiano trasporti per conto proprio o per conto terzi.

Come funziona

Il dispositivo è fornito di una memoria digitale e di una tessera magnetica personale, la smart card, dove sono riportati i dati del conducente. Le informazioni sul luogo di partenza e sulle caratteristiche del veicolo sono memorizzate insieme alle ore di guida e di riposo. Il cronotachigrafo digitale renderà possibili i controlli anche sui diversi conducenti che si alterneranno alla guida dello stesso autocarro.

I dati relativi al mezzo saranno conservati per un anno, mentre il badge dell'autotrasportatore manterrà memoria degli ultimi 28 giorni.

La smart card

Sono previsti quattro tipi di carta, con una propria funzione e un utilizzo specifico a seconda che appartenga al conducente, all'impresa, alle autorità di controllo o all'officina di manutenzione.

La carta del conducente, di colore bianco, registra tutte le attività dell'autista per un periodo di almeno 28 giorni; la carta dell'azienda, di colore giallo, permette di leggere i dati registrati nella memoria del cronotachigrafo; la carta dell'autorità di controllo, di colore blu, permette anch'essa di controllare i dati registrati sul cronotachigrafo; la carta dell'officina, di colore rosso, è utilizzata per la verifica e la manutenzione dell'apparecchio.

Le officine autorizzate

Il sistema del nuovo cronotachigrafo digitale si fonda su specifiche norme di sicurezza, che mirano ad assicurare l'impossibilità della manipolazione dell'apparecchio digitale allo scopo di garantire la correttezza dei dati sulla velocità e sui tempi di guida, il cui rispetto è considerato determinante per la sicurezza stradale. In tale contesto assume estrema rilevanza la serietà e la capacità tecnica e professionale delle officine abilitate al montaggio ed alla

manutenzione. Al riguardo la normativa europea e le conseguenti disposizioni nazionali hanno stabilito i requisiti necessari delle officine e dei montatori che possono operare con il nuovo apparato, e hanno individuato i criteri per l'autorizzazione dei centri tecnici. In Italia l'autorizzazione è rilasciata dal Ministero della Attività produttive e le domande devono essere presentate alle Camere di commercio, che predispongono l'istruttoria per l'inoltro al Ministero. L'Unioncamere nazionale riceve dal Ministero comunicazione delle autorizzazioni rilasciate e forma l'elenco dei centri tecnici autorizzati, contenente i seguenti elementi per ogni centro: nome, denominazione o ragione sociale, indirizzo completo, codice identificativo assegnato, recapiti (telefono, fax, posta elettronica). L'elenco è pubblico e liberamente consultabile.

Il periodo transitorio

Fino al 31 dicembre 2005 sarà possibile immettere in circolazione in Italia veicoli nuovi, ancora muniti di cronotachigrafo analogico.

I veicoli muniti di cronotachigrafo digitale potranno essere immatricolati non appena saranno state autorizzate officine in grado di attivarli e calibrarli; i veicoli immatricolati all'estero e provvisti di cronotachigrafo digitale funzionante potranno circolare in Italia.

Il ruolo delle Camere di commercio

Le Camere di commercio sono state individuate come autorità preposte alla gestione delle attività del cronotachigrafo digitale in due distinti ambiti, in qualità, da un lato, di autorità per il rilascio delle carte tachigrafiche, dall'altro, di organismo per l'esame e l'istruttoria delle richieste di autorizzazione delle officine e dei montatori, che operano come mantentori del nuovo cronotachigrafo digitale.

Il Ministero delle Attività produttive, competente per il rilascio delle autorizzazioni alle officine, con proprio decreto ha recentemente stabilito le modalità e le condizioni per il rilascio delle omologazioni dell'apparecchio di controllo e delle carte tachigrafiche, nonché delle autorizzazioni per le operazioni di montaggio e di riparazione e i diritti di segreteria che le Camere di commercio dovranno applicare per le attività di propria competenza.

L'organizzazione delle attività nella nostra Camera di commercio coinvolgerà più uffici, secondo la tabella di seguito riportata.

	RILASCIO DELLE CARTE	ISTRUTTORIA PER LE OFFICINE
<i>uffici camerali competenti</i>	sportelli unici	ufficio metrico
<i>sedi</i>	Cuneo, Alba, Mondovì, Saluzzo	Cuneo
<i>fasi della procedura</i>	<ul style="list-style-type: none"> - accettazione dell'istanza presentata personalmente o inviata telematicamente; - istruttoria e verifica della documentazione; - immissione dei dati e scansione del modulo di domanda e della foto del richiedente; - produzione della carta da parte del centro operativo specializzato; - spedizione tramite sistema informatizzato o consegna della carta all'interessato agli sportelli della Camera di commercio. 	<ul style="list-style-type: none"> - accettazione dell'istanza presentata presso l'ufficio; - istruttoria e verifica della documentazione; - sopralluogo per la verifica delle attrezzature; - inoltro della domanda al Ministero delle Attività produttive per il rilascio dell'autorizzazione; - ispezioni successive a cadenza annuale per la verifica della permanenza dei requisiti.

Convenzioni nazionali

Sono tuttora in corso di definizione a livello nazionale le convenzioni con le associazioni di categoria interessate per definire eventuali partecipazioni al rilascio delle carte conducente, e con gli uffici territoriali del Governo e le altre amministrazioni competenti per definire le modalità per il rilascio delle carte di controllo.

SISPI: progetto per il supporto internazionale ai servizi pubblici per l'impiego



Lavoratori impegnati durante la potatura

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, di concerto con le Regioni, finanzia un progetto denominato "SISPI – Supporto internazionale ai servizi per l'impiego", al quale partecipano in qualità di partner l'ENAIIP (Ente nazionale Acli istruzione professionale) di Roma, l'AsseforCamere (società consortile delle Camere di commercio per la promozione, l'imprenditorialità e la formazione), InfoCamere (società consortile di informatica delle Camere di commercio italiane) e il CEP (Consorzio europeo per la formazione).

Le aree geografiche nelle quali sarà realizzato il progetto sono le Regioni e le Province, comprese nell'obiettivo 3 del Fondo europeo di sviluppo regionale, che hanno aderito alla proposta del Ministero. Così ha fatto la Regione Piemonte, che ha individuato quale territorio

in cui realizzare il progetto la provincia di Cuneo, con riferimento al settore dell'agricoltura e dei lavoratori provenienti dalla Romania.

Attraverso la sperimentazione nel contesto locale di un modello operativo di servizi rivolti alle imprese e ai lavoratori stranieri, ci si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- creare sinergie tra imprese, istituzioni pubbliche e organizzazioni locali che offrono accoglienza e accompagnamento ai migranti o che intervengono su domanda e offerta di lavoro;
- creare sinergie per la promozione dell'auto-imprenditorialità;
- agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro nel settore economico oggetto della sperimentazione;
- migliorare i percorsi di qualificazione e inserimento lavorativo dei migranti;
- permettere il rientro guidato al proprio Paese di origine ai residenti rumeni della provincia di Cuneo che si rendano disponibili a lavorare nelle imprese italiane che abbiano esteso all'estero alcune attività produttive;
- consentire alle imprese locali di poter utilizzare un link diretto con le istituzioni partner della Romania per individuare e reperire con maggiore facilità le risorse umane di cui si riscontra il fabbisogno;
- stimolare forme di cooperazione, scambio e partenariati tra i centri per l'impiego e l'omologo sistema di servizi operante nel Paese partner.

Il progetto è articolato in tre fasi. L'attività di preparazione si propone di coinvolgere gli operatori del settore dell'agricoltura in un'analisi del contesto territoriale, attraverso interviste semi-strutturate a un campione di testimoni privilegiati operanti nel settore (imprese, associazioni di categoria, lavoratori) che permetteranno di cogliere importanti aspetti relativi al fabbisogno occupazionale, esigenze specifiche di settore, spunti di riflessione.

Nella fase di attuazione sarà sperimentato sul campo un sistema integrato di servizi e formazione per l'inserimento dei lavoratori stranieri provenienti dalla Romania, mentre sul piano internazionale verranno avviate delle partnership con le istituzioni pubbliche della Romania.

Infine, l'attività di valutazione e trasferimento, per la valutazione complessiva dell'attività sperimentale. Si provvederà inoltre a elaborare un modello delle migliori pratiche relative alle attività svolte dai centri per l'impiego, al fine di trasferirle a livello regionale e nazionale, confrontandosi con le esperienze maturate nelle altre province sede della sperimentazione (Pesaro e Urbino, Livorno, Mantova, Pescara e Venezia).

La Camera di commercio di Cuneo, per conto dell'AsseforCamere di Roma, ha provveduto ad effettuare sul territorio della provincia di Cuneo le interviste a sedici imprese che hanno tra il proprio personale lavoratori rumeni e alle tre associazioni di categoria del settore agricolo.

Per informazioni: ufficio studi e ricerche
tel. 0171/318.743



La raccolta delle mele

Imprese e occupazione: i dati di Excelsior 2005

È giunta nel 2005 all'ottava edizione l'indagine sulla domanda di lavoro e di figure professionali svolta, nell'ambito del sistema informativo Excelsior, dalla Camera di commercio di Cuneo per conto dell'Unioncamere nazionale e in accordo con il Ministero del lavoro e l'Unione europea.

Nel Cuneese, per l'anno in corso, le imprese contattate sono state circa 1.100, in rappresentanza dei diversi settori economici, a esclusione della pubblica amministrazione, della sanità e dell'istruzione pubbliche, delle organizzazioni associative.

Le 1.330 assunzioni programmate dalle imprese per il 2005 corrispondono a un tasso di crescita dell'occupazione dipendente pari all'1,2%, un indice ampiamente positivo, soprattutto se rapportato alle medie del Piemonte (0,1%), del Nord Ovest (0,4%) e dell'Italia (0,9%).

Le imprese più piccole, con meno di 10 dipendenti, assorbono la maggior parte della domanda di lavoro, con indici di sviluppo intorno al 3,3%, mentre la percentuale varia e tende a scendere man mano che aumenta la dimensione aziendale, sino a esprimere un risultato negativo nelle realtà aziendali con oltre 50 dipendenti, che prevedono 110 assunzioni in meno rispetto al 2004.

A livello settoriale, l'andamento dei livelli occupazionali appare diversificato. Per macrosettore prevalgono le costruzioni, con ipotesi di assunzioni intorno al 45% del totale previsto e un tasso di crescita del 6,8%; il rimanente 55% è suddiviso quasi equamente fra il settore industriale, con il 27% e una crescita dello 0,8%, e i servizi, con il 28% delle assunzioni, equivalente ad un incremento dello 0,7%.

Nel dettaglio dei vari settori eco-

nomici, i picchi di crescita più sostenuti provengono dalle industrie del legno (+2,3%) e dal comparto della sanità, dell'istruzione e altri servizi alle persone (+2%). Indici più contenuti riguardano il settore industriale della produzione metalli (+1,7%) e il comparto del credito, assicurazioni e servizi alle imprese (+1,4%).

Le percentuali di incremento più modeste sono segnalate dal commercio (+0,1%) e dal settore alberghiero, turistico e della ristorazione con +0,2%.

In merito alle caratteristiche richieste al personale da assumere, si conferma per la

Granda il ricorso

o prevalente a figure

esecutive con il

77,6% di assunzioni

riservate a operai e

personale non qualificato (in Piemonte il dato sfiora il 67%, in Italia il 70%). Il rimanente è

comprende dirigenti, quadri, impiegati e tecnici (in regione il valore è del 33,4%, in Italia del 30,3%).

Considerando i

settori produttivi, il personale esecutivo si concentra in massima parte nelle costruzioni (96% contro 4% circa di personale intellettuale) e nell'industria (81%).

Per quanto concerne le tipologie contrattuali, le imprese sono orientate a utilizzare principalmente i contratti a tempo indeterminato con il 48,9% (51,1% a livello regionale e 50% a livello nazionale). Elevato pure l'utilizzo dei contratti a tempo determinato con il 39,4%, una percentuale superiore ai valori del Piemonte (36,6%) e dell'Italia (37,8%). Fra le restanti forme contrattuali spicca l'apprendistato con il 9,7%, un dato che supera i valori espressi in regione (8,4%) e in Italia (9,1%).

Per quanto riguarda il livello di istruzione richiesto, gli ingressi ipotizzati prevedono che 41% dei nuo-

vi assunti dovrà possedere il diploma di scuola dell'obbligo, il 30% il diploma di scuola media superiore, il 25% l'istruzione e formazione professionale e infine il 4% un titolo universitario.

Il volume contenente i risultati dell'indagine Excelsior per il 2005

relativi alla provincia di Cuneo è consultabile presso l'ufficio studi e ricerche della Camera di commercio di Cuneo.

Per informazioni:

ufficio studi e ricerche
tel. 0171/318.722 - 814

Un premio per la concentrazione di imprese

Il decreto legge "Disposizioni urgenti in materia di entrate" (D.L. n. 106 del 2005, convertito in legge con modificazioni dalla L. 156 del 31 luglio 2005) ha istituito il cosiddetto "premio di concentrazione".

Possono richiedere il premio le imprese, risultanti da procedimenti di concentrazione o aggregazione, che rientrano nella definizione comunitaria di micro, piccole e medie imprese. Questa definizione è contenuta in una Raccomandazione della Commissione europea (la 361 del 2003); include le imprese che occupano meno di 250 persone e il cui fatturato annuo non superi i 50 milioni di euro, oppure il cui totale di bilancio annuo non superi i 43 milioni di euro.

La medesima Raccomandazione specifica inoltre che, all'interno della categoria, la piccola impresa occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro, mentre la microimpresa occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro.

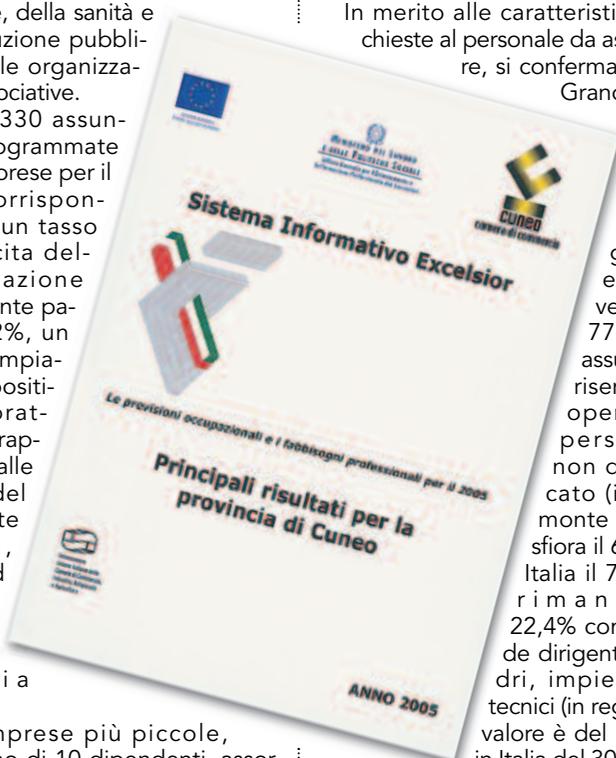
Ulteriori requisiti per l'ottenimento del premio di concentrazione sono l'ultimazione del processo di aggregazione o concentrazione nel periodo compreso tra la data di approvazione da parte della Commissione europea e i ventiquattro mesi successivi; l'appartenenza delle imprese che partecipano alla

concentrazione o aggregazione alle categorie di piccola impresa o microimpresa, secondo i criteri comunitari; l'esercizio, da parte di tutte le imprese che partecipano al processo di concentrazione o aggregazione, di attività omogenee nei due periodi di imposta precedenti alla data in cui è ultimato il processo e la residenza in Stati membri dell'Unione europea o dello spazio economico europeo.

Questo premio consiste in un contributo nella forma del credito di imposta ed è utilizzabile esclusivamente in compensazione; il suo ammontare è pari al 10% dell'importo calcolato dalla differenza tra la somma dei valori della produzione netta risultanti dalle dichiarazioni presentate ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive di tutte le imprese che partecipano alla concentrazione o all'aggregazione e il maggiore dei valori della produzione netta dichiarati ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive da ciascuna delle predette imprese.

L'istanza per la concessione del premio deve essere inoltrata dall'impresa concentrataria per via telematica all'Agenzia delle Entrate - Centro operativo di Pescara, con modalità e termini che saranno stabiliti con un provvedimento del Direttore della medesima Agenzia.

Le domande verranno esaminate secondo l'ordine cronologico di presentazione. I premi, previsti per gli anni 2005, 2006 e 2007, saranno erogati fino ad esaurimento dei fondi.



Denominazione di origine per il Cuneese al rhum

La provincia di Cuneo è una delle più ricche di prodotti tipici, che come tali vanno tutelati e valorizzati per poter affrontare la concorrenza con il mercato.

Uno dei modi migliori per salvaguardare queste produzioni è il riconoscimento delle loro caratteristiche attraverso la denominazione di origine, che consente di mante-

nerne alti standard qualitativi del prodotto e garantisce la sua immediata riconoscibilità.

La Camera di commercio di Cuneo è da tempo impegnata con un importante ruolo propulsivo per quanto riguarda il riconoscimento delle denominazioni di origine, negli scorsi anni con i vini e i formaggi, e recentemente conseguendo

importanti risultati con l'ottenimento delle Igp del marrone di Cuneo, della mela rossa di Cuneo, dei piccoli frutti, della fragola di Cuneo.

Sono molti altri i prodotti locali che potrebbero fregiarsi di denominazioni di origine, e tra questi il Cuneese al rhum, uno dei simboli più noti della maestria dei pasticciere della provincia Granda.

A questo proposito si è tenuto il 31 maggio scorso, presso la Camera di commercio, un incontro tra gli operatori del settore dolciario della provincia, per discutere il progetto della richiesta di denominazione di origine Igp - indicazione geografica protetta - per il Cuneese al rhum di Cuneo.

Durante l'incontro, al quale hanno partecipato i più importanti rappresentanti del settore, è emersa la volontà di avviare da subito le pra-

tiche per la richiesta della denominazione d'origine.

Pertanto a breve sarà costituito un apposito comitato promotore, formato dai rappresentanti dei produttori e delle associazioni di categoria, che avrà il compito di avviare le pratiche relative, dalla redazione della relazione storica volta a dimostrare le origini e il legame del prodotto con il territorio di appartenenza, alla redazione del disciplinare di produzione che vincolerà con precise norme tecniche produttive tutti coloro i quali vorranno fregiare i loro prodotti della denominazione di origine.

La Camera di commercio di Cuneo ha assunto il ruolo di ente capofila dell'iniziativa e in questa prima fase si è impegnata nella realizzazione dello Statuto che dovrà regolare l'attività del comitato.

Successo della campagna promozionale per la "pesca Cuneo"

Adesso tocca alla mela e al kiwi

Più di 6000 quintali di pesche e nettarine, veicolate al consumo attraverso la grande distribuzione organizzata e i negozi di vicinato avventi, come riferimento, Confcommercio. Questo l'apprezzabile risultato di una operazione promozionale che, per la prima volta, in provincia di Cuneo, ha visto istituzioni, rappresentanti del mondo della produzione e responsabili delle maggiori catene di super e ipermercati mettersi insieme per fronteggiare una situazione di mercato sfavorevole alla produzione locale.

L'iniziativa, maturata a metà agosto e attuata fino al 3 settembre, ha avuto, come capofila, la Camera di commercio, in collaborazione con Provincia e Regione, Confcooperative, associazioni di produttori, organizzazioni professionali agricole e rappresentanti della rete distributiva. In questo caso, dalla base, non è venuta la richiesta di assistere, con misure tra cui la distruzione, un comparto penalizzato da prezzi bassi e dalla concorrenza straniera, ma è stata formulata l'istanza di snellimento della filiera e della fissazione di palletti precisi, capaci di coinvolgere il consumatore, incentivandolo all'acquisto grazie a un prezzo invitante, a un prodotto garantito sul piano qualitativo e alla chiarezza nella definizione di ruoli e percentuali di guadagno.

Pesche a un euro al chilogrammo dunque, suddiviso in 45 centesimi al frutticoltore, 30 al condizionatore

e 25 alla piattaforma distributiva. Soprattutto, pesche "made in Cuneo", cioè maturate negli impianti della nostra provincia, in condizioni pedoclimatiche favorevoli, con l'applicazione delle tecniche più aggiornate e la scelta di cultivar di pregio. Il tutto per convincere il destinatario finale a mettere in tavola un prodotto locale, preferendolo a quello di importazione e fruendo di una buona serie di garanzie, di uno standard più elevato e di condizioni di freschezza superiori.

L'operazione "pesca Cuneo", al di là dell'indubbio successo, non vuole ridursi a un episodio estemporaneo, collegato a una situazione di crisi. Vuole, invece, configurarsi come avvio di un nuovo corso che vede mondo della produzione, della distribuzione e istituzioni uniti nel portare avanti quella politica promozionale che, in provincia di Cuneo, è sempre mancata del tutto o ha avuto espressioni deboli. La concorrenza, anche a livello nazionale, è ben più avanti di noi sulla strada della pubblicizzazione delle proprie risorse frutticole e, in tempi in cui si sceglie soprattutto con gli occhi o seguendo il tam-tam delle frasi ad effetto, la Granda si trova a dover colmare un gap profondo.

Non solo pesche, dunque, ma anche altre produzioni dovranno, in futuro, essere al centro di programmi di rilancio nati dall'azione sinergica di tutti gli attori del mondo produttivo.

A breve toccherà alle mele, co-

inciando dalla rossa, tra l'altro già forte della possibilità dell'utilizzo, a livello nazionale, dell'indicazione geografica protetta. Poi toccherà alla Golden e alle pere, per concludere con il kiwi.

Al di là dell'obiettivo commerciale va considerato quello, meno visibile, ma più determinante per il futuro, legato alla sensibilizzazione del consumatore. Permettere il dialogo della frutta spagnola e francese nella nostra provincia, tanto significativa a livello produttivo, e assumere un atteggiamento di ras-

segnazione di fronte a consumatori

che, pur vivendo a pochi chilometri dai frutteti della Granda, scelgono pesche maturate lontano, senza curarsi dell'origine e senza comparare i requisiti qualitativi, è un grave errore.

Occorre lanciarsi nella promozione, mettersi sul piano della concorrenza nel farsi conoscere e nello stabilire prezzi invitanti, puntare sulla tradizione e sulla professionalità degli addetti, per non uscire sconfitti dalla sfida.



COLONIA

RASSEGNA MONDIALE DELL'AGRO-ALIMENTARE

Come tutti gli anni dispari, a Colonia, dall'8 al 12 ottobre, le produzioni agroalimentari di qualità convergono per Anuga, la grande rassegna di livello mondiale, la più importante nel panorama europeo del settore. Da Cuneo, coordinate dal Centro estero Alpi del mare,

che definisce Cuneo "Una provincia esempio di cultura e tutela della qualità agroalimentare".

MOTEGI

IN GIAPPONE, IN OCCASIONE DEL MOTO MONDIALE

Titolava "Il Piemonte corre" l'uscita promossa dal consorzio Euroqualità che, grazie a un finanziamento europeo veicolato attraverso l'o-

l'enoteca regionale del Barbaresco.

MONTREUX

IN SVIZZERA, PER ATTRARRE TURISTI

Una fiera classica, quella di Montreux, denominata Travel trade workshop, abbreviato in TTW, dedicata alle offerte turistiche. Anche quest'anno, il 26 e 27 ottobre, la Camera di commercio di Cuneo sarà

produzione alimentare di pregio dell'area cuneese, quest'anno guarderà al Canada.

Il programma del trasferimento prevede, all'inizio di novembre, l'approdo di 27 aziende, coordinate dal Centro estero Alpi del Mare, nelle regioni dell'Ontario e del Quebec. Si comincerà da Toronto, dove, il 7 novembre ci si muoverà in collaborazione con l'Enit, dando vita ad un "seminar" sul tartufo, seguito dalla ricerca del prezioso tubero con il cane. Seguirà un incontro con relazione sul tema "Piemonte: quattro stagioni per una vacanza", in cui, a fare la parte del leone, saranno sicuramente le prossime Olimpiadi invernali.

Il 9 sarà la volta di Montreal, con l'appoggio dell'Istituto commercio estero. Lo scopo è diffondere la conoscenza di alcuni prodotti di punta, quali tartufo e grandi vini, in grado di fare da traino alle altre voci dell'agroalimentare, imponendole all'attenzione in maniera insolita, singolare, diversa dalle consuete azioni pubblicitarie.

LONDRA/BRUXELLES

PROMUOVERE IL TURISMO DA LONDRA A BRUXELLES

L'attività di supporto alla pubblicizzazione del "prodotto turistico Cuneo" chiude il 2005 con due appuntamenti di rilievo. Dal 14 al 17 novembre si svolge, a Londra, il WTM. Nella grande struttura fieristica anche l'area del sud Piemonte sarà rappresentata. È previsto, infatti, uno stand, nell'ambito del padiglione dell'Ente nazionale per il turismo, per dare visibilità al Cuneese, favorire l'informazione dei visitatori, consentire la distribuzione di materiale propagandistico e agevolare i contatti.

Al centro dell'attenzione tutte le opportunità, comprese quelle invernali ormai a portata di mano, per passare alle primaverili ed estive.

Riservata, invece, al turismo sulla neve, la presenza al BTexpo di Bruxelles, nei giorni 14 e 15 dicembre. In questo caso, a stagione invernale ormai avviata, si potranno presentare i potenziati impianti di parecchie stazioni invernali, i vicini appuntamenti con le Olimpiadi 2006, i programmi del dopo sci.

Il tutto nei confronti di un pubblico per cui la neve è miraggio irraggiungibile, agognato, atteso, praticato a costo di trasferimenti in aree lontane.



CENTRO ESTERO ALPI DEL MARE - CUNEO
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

partiranno in 15, con i loro vini, i dolci, i prodotti da forno, le salse, gli oli e tante altre squisitezze. Il confronto sarà con i grandi operatori del mercato internazionale. L'obiettivo è ampliare il raggio di azione, in tempi caratterizzati da una crisi diffusa che richiedono una gestione oculata delle diverse vie di sbocco e grande attenzione per la clientela internazionale, esigente,

ma anche disposta a spendere per portare in tavola prodotti di grande qualità con caratteristiche uniche.



biiettivo 2, ha coinvolto Regione, Confcommercio ed ente camerale.

L'iniziativa, riservata all'agroalimentare, ha presentato, nell'ambito delle attività di contorno all'appuntamento di Motegi, in Giappone, nel corso del circuito motomondiale, dal 14 al 20 settembre, le caratteristiche del comparto subalpino. Di qui la richiesta di selezionare 4 tecnici esperti del settore, collegati ad altrettante realtà produttive, da inviare nel Paese del Sol levante per far meglio conoscere le specialità della nostra terra. Allo scopo, è stato attrezzato un "Vip lounge", vale a dire un salotto per vip, con esposizione delle voci più significative marchiate Piemonte, illustrazione e assaggi.

MILANO

ENTRA IN SOCIETÀ IL BARBARESCO 2002

Ancora un debutto, a Milano, nella capitale del business italiano, in nome di "Colori, profumi e sapori di un'annata sorprendente" per il Barbaresco 2002, approdato alla vendita e al consumo, dopo i canonici tre anni di invecchiamento. Ad applaudire la sua qualità elevatissima, operatori del comparto vinicolo, specialisti del settore, ristoratori, titolari di enoteche e rappresentanti dei media in area lombarda.

Per tutti l'appuntamento a Milano, lunedì 26 settembre, a palazzo Bovara, sede del Circolo del commercio dell'Unione commercianti del capoluogo meneghino. Numerose le aziende aderenti, coordinate dal-

presente nella cittadina svizzera con uno stand in cui verrà visualizzato l'ampio ventaglio di offerte della nostra provincia nell'arco dell'anno. Tutte le opportunità di vacanza, legate allo sci, all'alpinismo, al soggiorno in montagna o collina, alla fruizione delle terme e, soprattutto al contatto con l'enogastronomia locale, saranno illustrati ai visitatori con la distribuzione di dépliant, la presentazione di pacchetti di offerte, l'utilizzo di immagini della Granda. L'importante è richiamare le grandi opportunità di svago, le occasioni di piacevole contatto con la natura, la situazione di benessere alla base di un soggiorno nel Cuneese. Per gli svizzeri non si tratta di un discorso nuovo, in quanto i contatti sono già numerosi e le occasioni di una puntata nella Granda frequenti. Meglio, comunque, ribadire, insistere, ricordare che il sud Piemonte, per chi cerca tranquillità e buona cucina, continua ad essere ok.



MONTREAL

BAROLO, BARBARESCO & FRIENDS VA IN CANADA

Dopo New York, San Francisco, Chicago e Miami, il grande workshop che, annualmente, interessa il nord America, per pubblicizzare la

PRESENTI ALLA GRANDE FIERA D'ESTATE

All'appuntamento che, ogni anno, vivacizza la vita commerciale di Cuneo, la Camera di commercio ha contribuito, nell'area istituzionale, con l'offerta di una panoramica relativa a tutte le produzioni che hanno ottenuto forme di tutela, dalle doc, docg e igp, alle varie voci tipiche. I Consorzi, nati per tutelarle, sono stati invitati e, in 18, si sono presentati ai visitatori, illustrando anche il lavoro preparatorio richiesto dall'iter per il riconoscimento e le problematiche connesse alla fase gestionale.

Il tutto in nome di un'asserzione

Sospesi i piani di controllo

Per i vini doc Langhe, Barbera d'Alba, Verduno Pelaverga, Dolcetto di Diano, Dolcetto di Dogliani, Dolcetto delle Langhe monregalesi

Il Ministero delle Politiche agricole e forestali, su richiesta del Consorzio di tutela Barolo, Barbaresco, Alba, Langhe e Roero, con un decreto del 1° agosto 2005 ha sospeso temporaneamente l'attività di controllo prevista dai decreti ministeriali del 6 maggio 2004, nei confronti delle doc Langhe, Barbera d'Alba, Verduno Pelaverga, Dolcetto di Diano d'Alba, Dolcetto di Dogliani, Dolcetto delle Langhe monregalesi.

Premesso che i controlli sulle produzioni debbono essere attuati, la sospensione si è resa necessaria al fine di reperire dati e informazioni utili alla fase di monitoraggio avviata dal Ministero e per verificare con gli organismi preposti - Regione, Camera di commercio, Provincia di Cuneo - che le modalità operative di questi piani non creino doppioni e inutili adempimenti burocratici per i produttori. Ad esempio, la Camera di commercio svolge al momento l'attività di rilascio della certi-

ficazione dei vini, attività che comporta procedure simili a quelle previste dai piani di controllo.

La Regione si è impegnata a convocare e coordinare un tavolo di lavoro che dovrebbe studiare, quanto prima, le modalità tecniche e operative dei piani di controllo e gli organismi che dovranno attuarli, tenuto conto delle realtà già operanti sul territorio piemontese.



FOTO GIAN PAOLO CAVALLERO

ALBO DEGLI IMBOTTIGLIATORI

I 940 produttori vitivinicoli iscritti all'Albo degli imbottiglieri, tenuto dall'ente camerale, hanno dovuto presentare alla Camera di commercio di Cuneo, entro il 10 settembre 2005, la dichiarazione riguardante i quantitativi di vino imbottigliati nel periodo dal 1° agosto 2004 al 31 luglio 2005, con l'indicazione dei Paesi dove è stata inviata la produzione.

La maggior parte dalle aziende ha effettuato la dichiarazione online, tramite il sito internet www.ic-deis.it.

La Camera di commercio di Cuneo con l'occasione vuole esprimere a tutte le aziende del settore e alle organizzazioni di categoria il proprio ringraziamento per la collaborazione avuta dalle ditte, che hanno dedicato tempo e risorse per assolvere a questa nuova incombenza.

Grazie alle denunce annuali dell'Albo imbottiglieri la Camera di commercio sarà in possesso dei dati di imbottigliamento complessivi riferiti ad ogni denominazione, e sarà possibile verificare l'andamento per tutte le tipologie di vino doc e docg prodotte in provincia di Cuneo nell'ultimo anno.

Concorso internazionale Qualicities

L'etichetta promuove il territorio

DOUJA D'OR: SALONE NAZIONALE DEI VINI SELEZIONATI

La Camera di commercio di Cuneo, nell'ambito delle sue funzioni di promozione e valorizzazione del territorio e dei prodotti tipici locali di qualità, ha partecipato nel mese di settembre alla trentanovesima edizione della "Douja d'Or - Salone nazionale dei vini selezionati" ad Asti.

Nella serata di venerdì 16 un pubblico qualificato, guidato da Marco Rissone, consigliere nazionale ONAF e docente della Scuola enologica di Alba, ha potuto degustare alcuni tra i migliori vini, formaggi e dolci tipici della provincia Granda.

Per i formaggi sono stati presentati i tomini di San Giacomo di Boves e l'Ormea, in abbinamento con il Langhe Favorita e il Dolcetto di Diano d'Alba; per i dolci le *bataje* con il Moscato d'Asti, il torrone alla nocciola di Alba con l'Asti Spumante, i marron glacé di Cuneo, le violette candite e i fiori di acacia canditi in abbinamento con il Piemonte Moscato passito, e i Cuneesi al rhum con il Barolo chinato.

La serata ha riscosso un grande successo di pubblico, segno dell'apprezzamento per le produzioni tipiche che rendono la provincia di Cuneo una tra le più importanti nel panorama nazionale dal punto di vista dell'offerta enogastronomica.

Il consorzio Agropiemonte (distretto agroalimentare di qualità che raggruppa novantacinque comuni della Regione Piemonte), in collaborazione con l'Enoteca regionale del Barolo, l'Associazione nazionale Città del vino, In Comune SpA (già cittadelvino.com), la Comunità montana Alta Langa, Langa e Roero Leader s.r.l., ha organizzato il primo concorso internazionale Qualicities - "L'etichetta biglietto da visita del territorio".

Possono partecipare tutte le tipologie di aziende agroalimentari, le cui sedi operative siano ubicate in una nazione europea nei territori dei comuni a forte vocazione agro-alimentare, presentando le etichette dei loro prodotti.

Una commissione di esperti internazionali valuterà le etichette sulla base della correttezza formale, del grado di rappresentazione del territorio di origine, della qualità grafica, dell'originalità del messaggio di comunicazione, della qualità complessiva.

I nomi delle aziende vincitrici e le etichette premiate saranno pubblicate sul sito internet www.agropiemonte.it, e inserite nella banca dati Agropiemonte

per la valorizzazione dei prodotti tradizionali, doc, docg, dop, igt, igr del territorio.

La data di scadenza per l'iscrizione al concorso è il 10 ottobre 2005: il regolamento, la domanda e il modulo per la descrizione del prodotto sono scaricabili dal sito internet www.agropiemonte.it.

La commissione per la valutazione si riunirà il 30 ottobre, presso la sede della Comunità montana Alta Langa a Bossolasco. La cerimonia di premiazione si svolgerà invece nel Castello di Barolo, sede dell'Enoteca regionale del Barolo, il 26 novembre 2005.

Per informazioni:
Distretto Agropiemonte
tel. 0173/292458
e-mail: info@agropiemonte.it



L'Enoteca regionale del Barolo

Interessante programma coordinato dall'Apa con il supporto della Cciaa

In quota, tra malghe e bestiame all'alpeggio

Nell'edizione speciale de "Il Gettone" n.120 del 30/05/05 abbiamo parlato della trasformazione del latte, un argomento che approfondiamo in questa sede, occupandoci delle problematiche dei formaggi d'alpeggio, con particolare attenzione a quanto avviene nelle nostre valli. In provincia di Cuneo il trasferimento di animali nelle alte valli da fine giugno a fine settembre è fenomeno di rilievo. Secondo i dati più recenti le realtà che, in quota, trascorrono il periodo estivo sono 376: meno del passato, ma ancora sufficientemente numerose da meritare attenzione e sostegno.

La "villeggiatura" di bovini, ovini ed equini non è, infatti, lo sterile riproporsi di un evento della tradizione zootecnica, ma una operazione importante sul piano economico, sanitario, oltre che una garanzia di sopravvivenza per i prodotti dell'alpe.

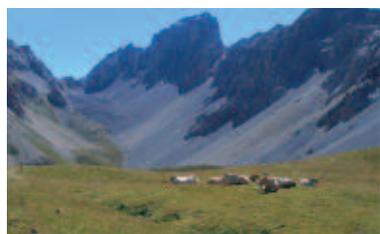


FOTO LUISA BILLO

Apprezzata a livello allevatorio, la transumanza è spesso ignorata da quanti non hanno mai avuto occasione di accostarsi e misconosciuta negli aspetti che la collegano al territorio, al paesaggio, alla fruizione consapevole di luoghi che, proprio grazie alla pratica, mantengono vitalità e sfuggono all'abbandono ed all'inselvaticamento.

Sono questi i presupposti di un curioso progetto, ideato dall'Associazione provinciale allevatori e attuato grazie al sostegno finanziario della Camera di commercio nell'estate appena conclusa. In luglio ed agosto, nell'ambito di quattro distinte escursioni verso le malghe, politici e amministratori, giornalisti, studiosi e tecnici sono stati guidati a un confronto non già teorico o occasionale, come troppo spesso accade, ma più approfondito e concertato, con la realtà dell'alpeggio.

"Abbiamo preso in considerazione quattro diverse malghe nelle valli Vermenagna, Stura, Maira e Varaita - ci spiega il direttore dell'Apa, Bartolomeo Bovetti -. In ciascuna di esse si è scelta una situazione significativa e si sono accompagnati gli ospiti".

Nel corso dell'escursione sono

state illustrate le problematiche del comparto, si sono fatte constatare le carenze a livello di infrastrutture, si è sollecitato il colloquio con i malgari, si è sottolineata la bellezza del paesaggio. Così, il presidente camerale Ferruccio Dardanella, l'assessore regionale alla montagna, Bruna Sibille, il docente di apicoltura all'Università di Torino, Andrea Cavallero, il comandante della Forestale, una rappresentanza di Coopitalia, la grande rete di distribuzione, unitamente a diversi operatori dei media, hanno vissuto un'insolita e coinvolgente esperienza.

"Sono stato in val Grana, al monte Tibert - spiega Ferruccio Dardanella - e ho avuto conferma della capacità del fenomeno alpeggio di evolvere in risorsa determinante per la conoscenza del territorio montano, l'esaltazione delle caratteristiche naturali, il mantenimento di una attività casearia unica, con la produzione in malga di formaggi d'alpeggio che offrono un bouquet aromatico inconfondibile, la valorizzazione di una imprenditorialità non sempre adeguatamente sottolineata, ma straordinaria e complessa".

Ai visitatori sono state illustrate le problematiche dell'utilizzo dei pasco-

li e dei ricoveri, spesso oggetto di interventi realizzati dalle civiche amministrazioni con criteri diversi da zona a zona, quasi sempre senza tener conto delle reali esigenze dei malgari.

Occorre, invece, procedere ad un monitoraggio attento e, in base ai dati acquisiti, studiare un "Piano alpeggi" ispirato a linee di intervento chiare, con attenzione per le infrastrutture, siano esse strade, dotazioni di servizi, case per gli operatori zootecnici, attività di recupero del pascolo. La fissazione di regole precise, in sostituzione degli aboliti capitolati di appalto, potrebbe fungere da base su cui innestare le iniziative legate all'unicità dei luoghi. I risvolti sul piano economico, turistico e di promozione del territorio meriterebbero poi una attenzione particolare. Il trasferimento di oltre 30.000 capi che, per tre mesi, non gravano più sulle risorse foraggiere della pianura, l'indiscusso riscontro positivo sulla salute degli animali, la qualità dei prodotti delle malghe meritano molto di più rispetto a quanto hanno avuto sino ad ora, perché sono conquiste difficili, estremamente impegnative e, soprattutto, perché sono sempre stati e continuano ad essere unici.



FOTO ARCHIVIO APA

Un'estate nella Granda

Poco più di due mesi con il fiato sospeso, rintonati dai bollettini di sconfitta provenienti da altre aree, da mare e montagna, isole e terraferma, Italia ed estero. Adesso, con l'approdo alle atmosfere autunnali, si possono fare i conti e, tutto sommato, si tira anche un sospiro di sollievo.

L'estate 2005 nelle vallate del Cuneese non è andata male. Gli operatori turistici, pur con qualche diversificazione da zona a zona e con qualche distinguo a seconda della tipologia di struttura ricettiva, ammettono che il bilancio è positivo. "Possiamo parlare di tenuta - dice Andreino Durando, componente della Giunta camerale in rappresentanza del settore turismo -. Dobbiamo dire grazie ai prezzi contenuti, al vivace calendario delle manifestazioni, alla diversificazione dell'offerta. Non abbiamo compiuto passi avanti, ma nemmeno dato spago al-

le cassandre del momento, costantemente impegnate nel diffondere previsioni allarmistiche e nel ricordare che i prezzi sono aumentati e che siamo tutti o quasi senza soldi".

I tempi del soggiorno si sono indubbiamente ridotti, ma il passaggio è stato buono, con un significativo ritorno dei francesi e scelte che hanno privilegiato i posti di ristoro e i campeggi rispetto alle sistemazioni più confortevoli e costose.

Ha sofferto un po' la valle Grana, mentre ha chiuso i conti quasi alla pari con il 2004 la valle Vermenagna, grazie al recupero di agosto. "Sono convinto che le grida di allarme abbiano condizionato gli ipotetici clienti - afferma l'albergatore Giovanni Sandri di Limone Piemonte -. A furia di sentir dire che le cose vanno male, anche chi i soldi per la vacanza li aveva, ha finito con il tirare i remi in barca".

Nel Monregalese alcune iniziative imprenditoriali hanno fatto la differenza. È il caso di Frabosa, grazie all'apertura di Frabolandia, il complesso con due piscine e altre attrezzature sportive per bambini e adulti e all'azione promozionale portata avanti dal consorzio "Le Alpi del Mare" nei confronti, soprattutto, di lombardi e toscani.

"Luglio ha fatto segnare un calo - spiega il presidente del sodalizio, Sandro Rulfi - ma agosto ha mantenuto le presenze del passato, con un interessante ampliamento dei luoghi di provenienza".

Improntate alla soddisfazione le testimonianze raccolte in valle Varaita. "Abbiamo avuto il tutto esaurito per settimane - ci dicono nell'albergo di Rore, frazione di Sampyre, gestito dalla famiglia Garnero -. C'è stato un notevole passaggio di francesi, lombardi e liguri.

Ha lavorato bene anche il servizio di ristorazione".

Persino ad Alba, in genere esclusa dalle ipotesi di soggiorno estivo, le cose sono andate nel migliore dei modi. "Si è registrato un incremento in luglio ed il mantenimento dei livelli consueti in agosto - precisa Santino Gerlotto, direttore dell'hotel Savona -. Sono lontani i tempi in cui si era inoperosi per oltre metà dell'anno. Adesso siamo al completo per oltre otto mesi su dodici".



FOTO COLLEZIONE PRIVATA

L'ortofrutta di qualità si compra in azienda

È ormai giunta al terzo anno l'attuazione del protocollo di intesa siglato nell'autunno del 2002 tra le associazioni imprenditoriali agricole e le associazioni dei consumatori operanti in provincia di Cuneo.

Unico nel suo genere, questo protocollo ha rappresentato una prima risposta della Camera di commercio alle richieste dei consumatori di poter acquistare prodotti agricoli "sicuri" e alle aziende di poter promuovere il proprio impegno a favore di coltivazioni salubri, rispettose della naturale stagionalità dei prodotti e della buona tecnica agricola.

Su tutto questo l'impegno dell'ente camerale, che attraverso gli uffici dell'area di regolazione del mercato ha coordinato l'azione di vigilanza e prelievo dei campioni ortofruttili da parte dei tecnici dell'Istituto nord ovest qualità (Inoq) di Moretta e l'attività di analisi svolta da

laboratori certificati.

Controlli e analisi hanno sempre confermato il rispetto dei vari punti stabiliti nell'accordo, tra i quali una presenza di residui chimico-fisici costantemente inferiore al 50% dei limiti di legge, l'assenza di trattamenti con principi attivi di sintesi nel periodo successivo alla raccolta, l'utilizzo di imballaggi nuovi ad ogni vendita.

Ma quali sono le aziende agricole che per prime si sono impegnate in questa strada?

Sono riconoscibili dal marchio "CQ Cuneo" loro assegnato dalla Camera di commercio, e presente in azienda sotto forma di pannelli a fondo giallo e di depliant informativi a disposizione dei consumatori.

L'elenco, costantemente aggiornato sul sito internet all'indirizzo www.cn.camcom.it/contrattitipo, è riportato nella tabella, con l'indicazione dei prodotti ortofruttili inseriti

nel protocollo da ogni azienda e che formano oggetto di controllo e analisi.



Un Codice per tutti i consumi

A fine luglio il Consiglio dei Ministri ha varato il testo unico sul consumo, che riunisce e armonizza le norme in materia di rapporti con il consumatore. Dopo la pubblicazione in Gazzetta ufficiale il testo unico sostituirà le diverse norme che regolano la materia del consumo.

Il codice si suddivide in sei parti e copre tutte le fasi del consumo: un'iniziativa che pone l'Italia all'avanguardia in campo europeo. Riguarda settori diversi, quali viaggi, multiproprietà, contratti a distanza, credito al consumo, pubblicità ingannevole, sicurezza generale dei prodotti e garanzia, contratti negoziati fuori dai locali commerciali.

Oltre al lavoro di semplificazione, il codice introduce alcune novità:

- la definizione di consumatore: non più il soggetto che opera in veste non professionale, ma la persona fisica destinataria di comunicazioni commerciali e quella che agisce "prevalentemente" per scopi estranei all'attività professionale;
- l'educazione per il consumatore, finalizzata a migliorare la capacità di agire come acquirente, sensibilizzandolo a percepire e misurare

le caratteristiche dei prodotti;

- l'obbligo di specificare i prezzi per unità di misura, applicato anche ai venditori di carburante, con listini esposti in modo visibile sulle carreggiate stradali;

- l'uniformità dei termini per esercitare il diritto di recesso, stabiliti in dieci giorni lavorativi sia per le vendite fuori dei locali commerciali (a domicilio, per la strada e su catalogo), sia per le vendite a distanza (tv, telefono e internet), in caso di pacchetti turistici negoziati fuori dai locali commerciali e nel caso di multiproprietà.

Non è stata inserita nel nuovo testo unico la previsione della "class action" tra le azioni a difesa del consumatore. Si tratta di un meccanismo molto usato negli Stati Uniti, che consente a un'intera collettività di costituirsi parte civile e del quale si è molto discusso a seguito dei mancati rimborsi delle obbligazioni Cirio, Argentina e Parmalat.

Per informazioni:
tel. 0171/318.811-783
e-mail:
conciliazione.arbitrato@cn.camcom.it

COMUNE	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	PRODOTTI
BENEVAGIENNA	REMONDINO GIANNI CARLO MARIA	Fraz. Isola, 148	Cavoli-Cavolfiori - Fagioli - Ortaggi a foglia - Patate - Peperoni - Pomodori - Zucchini
BOVES	BELLONE MARIO	Via Santuario, 186	Mele
BOVES	CAVALLO PIETRO	Via Don Paolo Fantini, 15	Fagioli - Patate
BOVES	GASTINELLI PAOLO	Via Mellana, 47	Mele - Pere - Fagioli - Patate - Peperoni - Pomodori
BOVES	GIORDANENGO BRUNO	Via Tetti Vittorio, 16	Carote - Cavoli-Cavolfiori - Ortaggi a foglia - Patate - Peperoni - Pomodori - Porri - Zucchini
BOVES	TECCO ROMUALDO	Via Castellar, 27	Patate
BRA	BONARDO LUCIANO	Strada Orti, 82	Cavoli-Cavolfiori-Ortaggi a foglia - Peperoni - Pomodori - Zucchini
CERVERE	BALLARIO F.LLI di Ballario Giuseppe, Nicola e figli	Via Tetti Paglieri, 1	Actinidia - Mele - Pere - Pesche
CERVERE	BERGESE MASSIMO	Via Maestra, 14 Fraz. Grinzano	Ortaggi a foglia - Peperoni - Porri
COSTIGLIOLE SALUZZO	COOPERATIVA ALBIFRUTTA	Via Piasco, 22/a	Actinidia - Albicocche - Mele - Pere - Pesche - Fagioli - Pomodori
CUNEO	MACCAGNO AGOSTINO	Via Bodina, 97 Fr. S. Rocco C.	Carote - Cavoli-Cavolfiori - Patate - Pomodori
CUNEO	MARCHISIO ALDO	Via Torre Roa, 191 Fraz. S. Benigno	Fagioli
CUNEO	RICCIPUTI F.LLI GUIDO E LUIGI	C.so Francia, 279 Fr. S. Rocco C.	Carote - Fagioli
CUNEO	RINERO AGNESE	Via Roero, 54 Fr. Roata Rossi	Ortaggi a foglia - Patate - Zucchini
FAULE	SCARAFIA GIUSEPPE	Via Pancalieri, 1	Carote - Cavoli - Cavolfiori - Ortaggi a foglia - Patate - Peperoni - Pomodori - Porri - Zucchini
FOSSANO	ARMANDO DARIO	Via S. Antonio Baligio, 35	Cavolfiori - Fagioli - Ortaggi a foglia - Peperoni - Pomodori - Zucchini
FOSSANO	LE SERRE di Giletta Jenny	Fraz. Cussanio, 44	Carote - Cavolfiori Fagioli - Ortaggi a foglia Patate - Peperoni - Pomodori - Porri - Zucchini
LAGNASCO	PONSO MICHELE GIOVANNI	Via Saluzzo, 17	Actinidia - Pesche
MORETTA	DEMACOOP p.s.c.r.l.	Via Po, 20	Ortaggi a foglia - Cavoli Cavolfiori - Pomodori
PIASCO	CASCINA BELVEDERE di Dalmazzo Rosanna	Via Prov.le Sampeyre, 25	Albicocche - Pesche - Cavoli-Cavolfiori - Fagioli - Patate - Peperoni Pomodori - Zucchini
PIASCO	COOPERATIVA IL CASOLARE	Pizza Tommaso Rosso, 6	Actinidia - Albicocche - Mele - Pere - Pesche
ROSSANA	CASOLARE ROSA di Ruà Pierluigi	Borgata Bertola, 52	Mele
TARANTASCA	DUTTO ATTILIO	Via Laghi di Avigliana, 37	Actinidia - Albicocche - Mele - Pere - Pesche
VERZUOLO	RIVOIRA SILVIO E F.LLI s.s.	Via Mattona, 175/d	Actinidia - Albicocche - Mele - Pesche
VILLAFALLETTO	PEROTTO MARILENA	Via La Prata, 32	Ortaggi a foglia - Pomodori - Zucchini

Più arbitrato per la competitività del sistema giustizia



Il Ministero della Giustizia ha recentemente predisposto uno schema di decreto legislativo per la riforma della disciplina codicistica dell'arbitrato.

L'ormai proverbiale crisi della giustizia civile ordinaria ha spinto il legislatore a porre nuovamente mano alla materia arbitrale, con l'intento di rendere l'arbitrato uno strumento sempre più moderno ed efficiente, in grado di rispondere alle esigenze degli operatori del mercato e dei pratici del diritto.

Questi scopi sono perseguiti mediante la previsione di una disciplina unitaria di arbitrato, con il superamento della tradizionale suddivisione tra arbitrato nazionale interno e arbitrato internazionale.

Altri punti toccati dalla riforma riguardano:

- la disponibilità dell'oggetto, quale unico e sufficiente presupposto di accesso all'arbitrato;
- la formulazione di regole che permettano il superamento dei problemi tipici dei procedimenti nei quali risultino coinvolte una pluralità di parti;
- la specificazione di norme a garanzia dell'indipendenza, dell'im-

parzialità e della responsabilità degli arbitri, con un sostanziale riconoscimento del loro ruolo, assimilato a quello dei giudici ordinari statali;

- una razionalizzazione dei tempi della procedura, con particolare riguardo a quelli di deposito del lodo;
- la parificazione del lodo alla sentenza, attraverso l'eliminazione dell'omologazione come condizione perché il primo possa assumere l'efficacia di titolo esecutivo;
- una tendenziale limitazione delle possibilità di impugnazione del lodo per la violazione di regole di diritto, a meno che le parti non abbiano espressamente previsto il contrario, a garanzia di maggior stabilità e certezza;
- il riconoscimento del cosiddetto "arbitrato amministrato", cioè quell'arbitrato che si svolge secondo il regolamento preconstituito di un'istituzione, sotto la cui supervisione si sviluppa l'intera procedura, dal deposito della domanda di arbitrato alla trasmissione del lodo.

Per il Piemonte, questa funzio-

ne viene svolta ormai da un decennio dalla Camera arbitrale del Piemonte, associazione che riunisce tutte le Camere di commercio piemontesi e che da un paio di anni ha aperto le porte agli ordini professionali (dottori commercialisti, avvocati e notai).

La Camera arbitrale del Piemonte è in grado di seguire gli operatori economici nella gestione delle procedure arbitrali, con costi competitivi, tempi prestabiliti e professionisti specializzati.

Proprio in questo periodo si sta svolgendo a Cuneo il corso di introduzione all'arbitrato, il cui obiettivo è fornire ai professionisti interessati alla materia le conoscenze di base e illustrare la procedura di arbitrato rapido, proposta alle imprese per la soluzione di controversie di valore non superiore ai 150.000 euro.

Per informazioni:

tel. 0171/318.811-812

e-mail:

conciliazione.arbitrato@

cn.camcom.it

Marchi e brevetti

Proprietà industriale: le novità del codice

In tema di registrazione di marchi è confermato il venir meno dell'obbligo di presentazione della dichiarazione di protezione; l'elenco dei prodotti e dei servizi che il marchio intende contraddistinguere va scritto, per esteso, nell'apposito riquadro del modulo C; in coda alla descrizione del marchio occorre indicare, tra parentesi, se si tratti di marchio "verbale" (costituito solo da lettere o numeri arabi o romani in caratteri di stampa normali), di marchio "figurativo" (costituito da elementi grafici o figurativi accom-

pagnati o meno da elementi verbali), di marchio "tridimensionale" nel caso di marchio cosiddetto di forma, o di "marchio figurativo a colori" nel caso di rivendicazione di colori nel quadro C2.

Queste le novità principali della circolare n. 471 emanata il 27 luglio dal Ministero delle Attività produttive, che contiene anche altri chiarimenti su alcuni aspetti del codice della proprietà industriale (approvato con decreto legislativo n. 30 del 20 febbraio 2005), quali il deposito di marchi internazionali, in-

venzioni e modelli di utilità, le procedure di trascrizione e di annotazione e il pagamento delle tasse di concessione governativa.

Il testo della circolare è consultabile alla pagina <http://www.cn.camcom.it/marchiebrevevetti>, nella sezione "novità".

Per informazioni:

ufficio marchi e brevetti

tel. 0171/318.797-728

fax 0171/318.829

e-mail:

marchi.brevetti@cn.camcom.it

Ufficio metrico: i sigilli

Sono trascorsi oltre cinque anni da quando gli Uffici provinciali metrici sono stati inseriti nelle Camere di commercio, con un importante contributo, in termini di contenuto e attività, alle nuove funzioni di regolazione del mercato e tutela della fede pubblica e del consumatore.

Dal gennaio 2000 le Camere di commercio sono intervenute nella formazione degli ispettori e degli assistenti metrici, affiancati in ogni provincia al personale di provenienza ministeriale per garantire sul territorio lo svolgimento delle operazioni di collaudo e verifica periodica degli strumenti metrici.

Il prossimo 1° ottobre terminerà il periodo transitorio, durante il quale gli ispettori metrici hanno contrassegnato gli strumenti verificati con i simboli della Repubblica, ed entrerà in vigore la direttiva ministeriale del febbraio 2005 che ha approvato i nuovi simboli.

Si tratta di simboli uniformi a livello nazionale, studiati con la collaborazione di Unioncamere, per far sì che i sigilli dello Stato fossero sostituiti non già da tanti loghi quante sono le Camere di commercio, ma da un'unica impronta, facilmente riconoscibile dagli organi chiamati a controllare e vigilare sul territorio.

Le imprese che nella loro attività utilizzano strumenti per pesare e/o per misurare, possono oggi richiedere la verifica periodica anche a laboratori metrologici privati. Sono ormai sempre più numerosi i sigilli da loro apposti, che in questo caso recano l'impronta e il numero caratteristico del laboratorio, attribuito dalla Camera di commercio accreditante, con l'indicazione della sigla della provincia di appartenenza.

L'elenco dei laboratori accreditati dal nostro ente, con l'indicazione del relativo numero identificativo, è consultabile all'indirizzo www.cn.camcom.it/laboratori.

Per informazioni: ufficio metrico

tel. 0171/67645-318768

e-mail:

ufficio.metrico@cn.camcom.it.

Bollo del numero caratteristico della Camera di Commercio



0123456789

Bollo con numero di matricola dell'ispettore



0123456789

Settimana nazionale della conciliazione

A ottobre la seconda edizione organizzata dalle CCIAA

Controversie civili e commerciali: un percorso che per le vie ordinarie rischia di essere sempre più lungo e tortuoso. Scegliere la strada della conciliazione vuol dire fare ricorso allo strumento più veloce e flessibile rispetto alle forme più comuni di contenzioso, vuol dire imboccare il tracciato più diretto che da un conflitto può portare a un accordo soddisfacente per tutti.

La Camera di commercio di Cuneo offre un servizio di conciliazione capace di operare nelle controversie tra imprese e consumatori, e attraverso la partecipazione alla Camera arbitrale del Piemonte, anche nelle controversie tra imprese.

Dal 24 al 29 ottobre è indetta in tutta Italia la Settimana della conciliazione: un appuntamento per conoscere più da vicino questa attualissima risorsa, per poterne meglio valutare tempi, costi, benefici. L'iniziativa è alla sua seconda edizione, con l'obiettivo di incrementare e consolidare i positivi risultati ottenuti con la settimana del 2004, che hanno portato un incremento del 115% nel numero di conciliazioni gestite dal sistema camerale.

A Cuneo l'appuntamento è per **venerdì 28 ottobre alle ore 10.30**, presso il Salone d'onore della Camera di commercio per l'incontro "La conciliazione nel settore immobiliare". La partecipazione è gratuita, il programma è scaricabile dal sito internet all'indirizzo www.cn.camcom.it/novita.

Cos'è la conciliazione

È uno strumento di risoluzione delle controversie commerciali, basato su una procedura volontaria e riservata, nella quale un soggetto neutrale e professionalmente preparato aiuta le parti a raggiungere un accordo.

I vantaggi della conciliazione in Camera di commercio

La conciliazione è:

- volontaria, perché nessuno è obbligato a partecipare all'incontro, che può essere comunque interrotto in ogni momento;
- rapida, perché passano in media 45 giorni dalla presentazione della domanda all'incontro;
- economica, perché i costi sono contenuti e predeterminati (la ta-

bella è disponibile alla pagina <http://www.cn.camcom.it/conciliazione>);

- semplice e informale, perché non è un processo, ma un semplice incontro tra le parti, in cui si può decidere se essere assistiti dal proprio avvocato o dal rappresentante della propria associazione di categoria;
- riservata, perché tutti coloro che intervengono all'incontro si impegnano a non divulgare le informazioni relative al caso trattato;
- efficace, perché quando le parti

decidono di sedersi intorno ad un tavolo insieme al conciliatore, raggiungono molto spesso un accordo.

Per informazioni:
 Servizio di conciliazione
 tel. 0171/318.812-811
 fax 0171.696581
 e-mail:
conciliazione.arbitrato@cn.camcom.it



ATTENZIONE AI FALSI

In concomitanza con le scadenze fiscali (diritto annuale e altro) si ripresenta il fenomeno di richieste di pagamento tramite versamenti con bollettini di conto corrente postale.

La Camera di commercio non richiede di norma per posta pagamenti di diritti; quando questo succede il bollettino è intestato alla Camera di commercio di Cuneo e riporta il numero di conto 108126. Allo stesso modo, la Camera di commercio è estranea alle telefonate attraverso cui sedicenti funzionari richiedono estremi di conti correnti bancari delle imprese al fine di rimborsare di quote di diritto annuale versate in eccesso o altro.

Si consiglia alle ditte, in caso di dubbio, di verificare la veridicità delle richieste telefonando all'ufficio relazioni con il pubblico ai numeri 0171/318.728-797.

È possibile inoltre inviare segnalazioni scritte o copia delle comunicazioni ricevute al numero di fax 0171/318.829, o all'indirizzo e-mail urp@cn.camcom.it.

L'ufficio valuterà se segnalare il fenomeno all'Autorità garante per la concorrenza ed il mercato o, se ne ricorrano i presupposti, inoltrare denuncia all'autorità giudiziaria.

Per maggiori dettagli:
www.cn.camcom.it/bollettini2005

Conoscere l'Europa attraverso l'Eurocin GEIE



Avvicinarsi all'Unione europea, capire le sue attività, il suo funzionamento, conoscere i suoi organi istituzionali, essere informati sui principali incontri, seminari e convegni che si svolgono a livello europeo... Sono sempre più numerose le imprese sensibili e interessate a questi argomenti e che intendono avvicinarsi all'Europa e alle opportunità finanziarie offerte dai fondi comunitari.

L'Eurocin G.E.I.E. attraverso alcune sezioni del sito www.eurocin.org fornisce un servizio di informazione aggiornata e mirata alla

realtà imprenditoriale del territorio.

Come? Potete iniziare consultando "Europa on Line".

Si tratta di una sezione articolata in tre parti.

- Seminari e convegni: informazioni sui principali appuntamenti di interesse economico che si svolgono in Europa;

- Documentazione europea: indicazione delle principali pubblicazioni dell'Unione europea suddivise per settori di interesse. L'obiettivo di questa sezione è facilitare l'accesso ai numerosi documenti realizzati dall'Unione europea, tra cui, ad esempio, opuscoli che illustrano e spiegano con chiarezza e semplicità che cos'è e che cosa fa l'Unione europea, quali sono i suoi

organi, l'attività delle varie direzioni generali (DG);

- Flash dall'Europa: notizie, informazioni e curiosità di interesse europeo, costantemente aggiornate.

Per informazioni:
 Eurocin G.E.I.E.
 Via E.Filiberto, 3
 tel. 0171/318712
 e-mail: info@eurocin.org

Le Alpi del Mare: un'Euroregione da scoprire

Si informa che il secondo numero della rivista "Le Alpi del Mare - Les Alpes de la Mer: Un'Euroregione tutta da scoprire" è disponibile presso la sede dell'Eurocin G.E.I.E.



Eurosportello Camera di Commercio di Cuneo

via Emanuele Filiberto, 3 - 12100 Cuneo

Dirigente del settore:

Angelo De Cerce
tel. 0171 318744

Referente dello sportello:

Donato Dho
tel. 0171 318758
fax 0171 696581
e-mail: eurosportello@cn.camcom.it

Orario al pubblico:

da lunedì a giovedì:
8.30-12.00
14.30-16.00
venerdì:
8.30-12.00

BANDI DI GARA E FINANZIAMENTI

Qualità e sicurezza dei prodotti alimentari: progetti integrati e reti di eccellenza

La Commissione europea ha pubblicato un invito a presentare proposte nell'area della "Qualità e sicurezza dei prodotti alimentari" del Sesto programma quadro di ricerca e sviluppo tecnologico. Si tratta di una delle aree comprese nel programma specifico "Integrare e rafforzare lo spazio europeo della ricerca".

L'invito riguarda quei progetti che utilizzano i nuovi strumenti del Sesto programma quadro: progetti integrati (IP) e reti di eccellenza (NoE).

I settori oggetto dell'invito sono:

- intera catena alimentare;
- epidemiologia delle malattie e delle allergie legate all'alimentazione;
- impatto dell'alimentazione sulla salute;
- procedure di tracciabilità lungo l'intera catena di produzione;
- metodi di analisi, individuazione e controllo;
- metodi di produzione e tecnologie più sicuri e rispettosi dell'ambiente e alimenti più sani;
- rischi per la salute dovuti a fattori ambientali.

Bilancio totale indicativo del presente invito: 83 milioni di euro.

Le proposte possono essere presentate entro il 5 ottobre 2005.

Qualità e sicurezza dei prodotti

alimentari: progetti di ricerca e azioni di coordinamento

La Commissione europea ha pubblicato un invito a presentare proposte nell'area della "Qualità e sicurezza dei prodotti alimentari" del Sesto programma quadro di ricerca e sviluppo tecnologico. Si tratta di una delle aree comprese nel programma specifico "Integrare e rafforzare lo spazio europeo della ricerca".

L'invito riguarda quei progetti che utilizzano gli strumenti tradizionali del Sesto programma quadro: progetti specifici mirati nel campo della ricerca (STREP) e azioni di coordinamento (CA).

I settori oggetto dell'invito sono:

- epidemiologia delle malattie e delle allergie legate all'alimentazione;
- impatto dell'alimentazione sulla salute;
- metodi di analisi, individuazione e controllo;
- metodi di produzione e tecnologie più sicuri e rispettosi dell'ambiente e alimenti più sani;
- impatto sulla salute umana dei prodotti destinati all'alimentazione animale;
- rischi per la salute dovuti a fattori ambientali.

Bilancio totale indicativo del presente invito: 34 milioni di euro.

Le proposte possono essere presentate entro il 5 ottobre 2005.

Strutturare lo spazio europeo della ricerca: donne e scienza

La Commissione europea ha pubblicato un invito a presentare proposte nell'area "Donne e scienza", nell'ambito dell'attività "Scienza e società" del Sesto programma quadro di ricerca e sviluppo tecnologico. Si tratta di una delle aree illustrate nel programma specifico "Strutturare lo spazio europeo della ricerca".

I settori oggetto dell'invito sono i seguenti:

- rafforzamento del ruolo delle donne e incentivazione del dibattito pubblico (4.3.5.1 (a) del programma di lavoro);
- partecipazione delle donne nella governance degli affari scientifici (4.3.5.1 (b) (i) del programma di lavoro);
- mobilitazione delle donne nei settori dell'ingegneria e della tecnologia (4.3.5.1 (c) del programma di lavoro)
- convegno sulle questioni di genere e l'eccellenza (4.3.5.2 (b) del programma di lavoro);
- approfondire la base delle conoscenze (4.3.5.2 (c) del programma di lavoro);
- strumenti pratici d'integrazione delle questioni di genere (4.3.5.3 (a) i del programma di lavoro);
- integrazione della dimensione di genere (4.3.5.3 (b) del programma

di lavoro).

Bilancio totale indicativo previsto per il presente invito: 5,75 milioni di euro.

Per la descrizione particolareggiata dei temi, i proponenti sono invitati a consultare il programma di lavoro. Inoltre i proponenti sono invitati a consultare il testo originale dell'invito per le informazioni relative agli strumenti da utilizzare per le proposte.

Le proposte possono essere presentate entro il 25 ottobre 2005.

Piano di sviluppo rurale 2000- 2006: contributi per le imprese dell'artigianato artistico e tipico delle Comunità montane (Misura S, Intervento B)

La Regione Piemonte ha pubblicato un nuovo bando relativo alla misura S, intervento B, del Piano di sviluppo rurale 2000-2006, per finanziare progetti di sostegno delle imprese che abbiano ottenuto il riconoscimento di Eccellenza artigiana (ai sensi dell'art. 28 della L.R. 21/97) che operano nei territori delle Comunità montane nei settori: legno; restauro ligneo; ceramica; metalli pregiati, pietre dure e lavorazioni affini; vetro; stampa, legatoria, restauro; tessitura, arazzi, ricamo, abbigliamento; strumenti musicali; metalli comuni; alimentare (cioccolato, caramelle, torrone, pasticceria fresca e secca, gelato, distillati, liquori, birra, prodotti di torrefazione, caseario, gastronomia e prodotti sotto vetro, pasta fresca, salumi, panificazione).

Possono presentare domanda le imprese artigiane singole che abbiano ottenuto - entro la data di scadenza del bando - il riconoscimento di Eccellenza artigiana (ai sensi dell'art. 28 della L.R. 21/97) o consorzi di imprese artigiane (di cui almeno i 3/5 abbiano ottenuto il riconoscimento dell'Eccellenza), localizzati in comuni piemontesi facenti parte di territorio di Comunità montana e appartenenti ai settori sopra indicati.

In particolare l'obiettivo della misura è di riqualificare e rivitalizzare parti del territorio marginali attraverso la creazione di nuove filiere produttive. Gli interventi sono mirati alla valorizzazione delle botteghe artigiane, dei prodotti e dei manufatti tipici e artistici, in un'ottica anche innovativa, creando quei circuiti commerciali atti a sviluppare attività nei settori sopra citati.

Gli investimenti finanziabili non dovranno essere inferiori a € 15.000,00 (al netto dell'IVA) e dovranno riguardare le seguenti tipologie d'intervento:

- a) interventi di ristrutturazione, ampliamento e trasformazione dei locali;
- b) introduzione di nuove tecnologie con l'acquisto di attrezzature

informatiche;

c) acquisto di macchinari e attrezzature finalizzate al miglioramento qualitativo in termini di processo e/o prodotto rispetto alla situazione esistente;

d) acquisto di scorte, nella misura massima del 10% dell'investimento complessivo (al netto dell'IVA), a condizione che l'investimento comprenda interventi su fabbricati e/o acquisto di macchinari e attrezzature.

Sono considerate ammissibili solo le spese sostenute in data successiva a quella della presentazione della domanda.

Alle domande accolte verrà concesso un contributo in conto capitale fino al 40% della somma ammissibile documentata, al netto dell'IVA, con un limite contributivo massimo di € 100.000,00 se trattasi di impresa artigiana singola, o di € 200.000,00 se trattasi di imprese artigiane associate.

Termini di scadenza: le domande di partecipazione, in bollo, debitamente corredate della documentazione richiesta, potranno essere presentate fino al 12 novembre 2005.

DALLE RETI BRE E VANS

OFFERTE MERCI E SERVIZI

Austria

Rif. N. 200403260-1

Impresa tipografica specializzata in stampaggio offset di riviste, volantini, libri, cataloghi, materiale promozionale, imballaggi è interessata ad accordi commerciali con agenzie pubblicitarie italiane.

Fatturato: inferiore a 7 milioni di €

Addetti: inferiore a 149

Lingue di contatto: tedesco, inglese

Belgio

Rif. N. 200505720

Società di servizi commerciali specializzata nella distribuzione sul mercato belga e/o dei paesi Ue di batterie per auto e annessi prodotti offre i propri servizi a imprese del settore.

Anno di fondazione: 1986

Fatturato: inferiore a 1.4 milioni di €

Addetti: inferiore a 9

Lingua di contatto: inglese

Rif. N. 200505159

Neoimpresa di servizio stoccaggio, ritiro e distribuzione merce sul territorio belga, grazie alla propria rete in loco, offre i propri servizi a imprese europee interessate al mercato locale.

Anno di fondazione: 2005

Addetti: 3

Lingue di contatto: francese, inglese

Bulgaria

Rif. N. 200505335

Impresa commerciale specializzata

in vendita di accessori e parti veicoli a motore offre servizio di rappresentanza e/o distribuzione a operatori italiani interessati al mercato locale.

Addetti: inferiore a 9

Fatturato: inferiore a 1.4 milioni di €
Lingua di contatto: inglese

Estonia

Rif. N. 200505623

Società di consulenza offre i seguenti servizi ad imprese e/oppie interessate al mercato estone e dell'area baltica: sviluppo strategie per penetrazione mercato locale, assistenza promozionale per lancio prodotti, ricerche di mercato, formazione, eccetera.

Anno di fondazione: 2001

Fatturato: inferiore a 2-4 milioni di €

Addetti: inferiore a 9

Lingua di contatto: inglese

Francia

Rif. N. 200506045

Impresa di produzione di calzature protettive da usare in determinati ambiti lavorativi è interessata ad accordi commerciali con distributori/importatori, preferibilmente specializzati nel settore dei dispositivi di protezione individuale oppure operanti in settori più ampi tipo edilizia, agricoltura, arredamento per l'industria. Si tratta di calzature adatte a rischi connessi a basse/elevate temperature, settore alimentare, lavorazione acciaio, edilizia (tipo lavori di copertura tetti), eccetera. L'impresa è certificata ISO9000 e conforme alle norme EN 345, EN 347.

Anno di fondazione: 1970

Fatturato: inferiore a 40 milioni di €

Addetti: 72

Lingua di contatto: inglese, tedesco

Giordania

Rif. N. 200403649

Impresa specializzata nella produzione di cosmetici a base di sali del Mar Morto (bagnoschiama, lozioni per il viso e per il corpo, saponette, creme...) ricerca distributori sul mercato europeo. L'impresa è anche in grado di realizzare imballaggi su specifica richiesta del cliente.

Anno di fondazione: 1980

Addetti: inferiore a 49

Fatturato: inferiore a 1.4 milioni di €

Lingua di contatto: inglese

Malta

Rif. N. 200505131

Società specializzata nella realizzazione di applicazioni su base web, integrazioni di sistemi e simili, su base SNAP, certificata Microsoft, è interessata ad accordi commerciali sul mercato europeo. È anche interessata ad accordi tecnici con i potenziali partner.

Anno di fondazione: 2000

Addetti: inferiore a 9

Lingua di contatto: inglese, italiano

Romania

Rif. N. 200505658

Impresa di produzione e distribuzione di cosmetici e prodotti farmaceutici naturali, ottenuti da estratti di piante e piante, offre servizio di distribuzione incrociata ad aziende europee ed extra-europee interessate al mercato rumeno. L'impresa possiede una consolidata conoscenza del mercato locale per questi prodotti e la propria rete di distribuzione è in grado di coprire l'intero territorio.

Anno di fondazione: 2000

Fatturato: inferiore a 1.4 milioni di €

Addetti: inferiore a 9

Lingua di contatto: inglese

RICHIESTE MERCI E SERVIZI

Bulgaria

Rif. N. 200505310

Impresa produttrice di tubi e profilati in PVC desidera contattare per richiesta fornitura produttori europei di cloruro polivinilico, destinato ad essere utilizzato come materia primaria o secondaria.

Anno di fondazione: 1992

Fatturato: inferiore a 1.4 milioni di €

Addetti: inferiore a 149

Lingua di contatto: inglese

Rif. N. 200504926

Società commerciale specializzata in forniture per l'industria del legno, componenti elettriche eccetera desidera contattare per accordi di import imprese europee produttrici di utensileria e articoli per lavorazione del legname.

Anno di fondazione: 1992

Lingua di contatto: inglese

Cipro

Rif. N. 200506279

Impresa di produzione e vendita all'ingrosso di legname per l'edilizia è interessata a importare legname compensato-impiallacciato (dimensioni mm 3,05 lunghezza, mm 152,5 larghezza, mm 25 spessore) e altro tipo di legno usato nell'edilizia, tipo per costruzione colonne da riempire con cemento. Contatto preferenziale è con imprese di dimensioni massime pari a 49 addetti.

Anno di fondazione: 1992

Fatturato: inferiore a 1.4 milioni di €

Addetti: inferiore a 9

Lingua di contatto: inglese

Danimarca

Rif. N. 200505256

Impresa di vendita al dettaglio di articoli sportivi per il settore marittimo desidera contattare produttori e fornitori europei di palloni sportivi, coppe, medaglie e magliette.

Anno di fondazione: 2001

Addetti: inferiore a 9

Lingua di contatto: inglese

NOTIZIE FLASH DALL'UNIONE EUROPEA

OPEN DAYS 2005: SETTIMANA EUROPEA DELLE REGIONI E DELLE CITTÀ

Il Comitato delle regioni e la Direzione generale per la politica regionale della Commissione europea presentano, insieme a 106 partner (regioni e città di 27 diversi Paesi europei), la manifestazione "Open days 2005 - Settimana europea delle Regioni e delle città", che si svolgerà a Bruxelles dal 10 al 13 ottobre.

Il tema di quest'anno sarà "Lavorare insieme per la crescita regionale e l'occupazione". Più di 2000 attori della politica regionale dibatteranno sulla prossima generazione dei programmi di sviluppo regionale cofinanziati dai Fondi strutturali e dagli strumenti dell'Unione europea per gli anni 2007-2013.

Durante gli Open days 2005 sono previsti seminari in tema di sviluppo regionale e urbano, innovazione, sviluppo duraturo, cooperazione transfrontaliera e sovranazionale.

Per informazioni:

info@eurocin.org - <http://www.eurocin.org>

CONFERENZA SULLE RISORSE RINNOVABILI E BIORAFFINERIE

Si è tenuta a Gand (Belgio), dal 19 al 21 settembre, una conferenza di tre giorni sulle energie rinnovabili e bioraffinerie.

La conferenza ha rappresentato il primo forum per l'industria delle biotecnologie, risorse rinnovabili e bioraffinerie in Europa.

Per informazioni:

<http://www.rrbconference.ugent.be>

PROGRAMMA ARGO CON L'UNIVERSITÀ DI VALENCIA

L'Università di Valencia, in collaborazione con il governo regionale, sta per presentare un progetto per l'invito a presentare proposte relative al programma Argo, complemento del programma Leonardo da Vinci per la mobilità di studenti.

Gli interessati al programma possono contattare:

M. J. Palanca Juan

Area de projectos Europeus

Fundacio Comunitat Valenciana- Regio' Europea

Tel 0032 2 2824168

Email: Palanca_mar@gva.es

VINI SPUMANTI E TECNOLOGIE

Nell'ambito dell'esposizione VITeff si svolgerà a Epernay, il 19 ottobre, un evento di mediazione tecnologica europea su vini e spumanti, organizzato dall'IRC di France Grand Est.

Sulla base di riunioni individuali preorganizzate e riservate, l'avvenimento intende riunire industria, istituti di ricerca e centri tecnici d'Europa che offrono o sono alla ricerca di tecnologie innovative o di know-how nel settore vitivinicolo.

Per ulteriori dettagli: <http://www.viteff.com>

È nato lo Sportello Europa, un servizio

delle Camere di commercio piemontesi che offre gratuitamente a tutte le imprese le informazioni operative per accedere ai finanziamenti comunitari, conoscere le normative dell'Unione europea e cercare partner commerciali oltre confine.

Al servizio, realizzato in collaborazione con l'Euro Info Centre IT-375 della Camera di commercio di Torino e con Unioncamere Piemonte, si accede dalla pagina www.cn.camcom.it/sportello.europa.

È inoltre possibile ricevere approfondimenti e risposte inviando i propri quesiti direttamente on line o telefonando al numero **848.800.229***.

*Servizio accessibile solo da telefono fisso al costo di una chiamata urbana

SETTIMANA NAZIONALE DEI SERVIZI DI CONCILIAZIONE DELLE CAMERE DI COMMERCIO

24 - 29 Ottobre 2005



UNIONCAMERE

La strada più veloce per risolvere le controversie.



LA CONCILIAZIONE NEL SETTORE IMMOBILIARE

Venerdì 28 Ottobre 2005 - ore 10.30

Camera di Commercio

Via Emanuele Filiberto, 3 - CUNEO

Spazio riservato all'indirizzo